



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
Ufficio IV- Relazioni Sindacali



Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA -P.P.

Si.N.A.P.Pe.

CISL - FNS

USPP

FSA - CNPP

CGIL FP/PP

OGGETTO: P.C.D. Servizio Cinofili.

Si trasmette per opportuna conoscenza il Provvedimento del Capo del Dipartimento datato 6 dicembre 2018, recante i criteri e le modalità di valutazione dei requisiti per l'accesso nel Servizio Cinofili.

IL DIRIGENTE



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Il Direttore Generale del Personale e delle Risorse



Ai Signori Direttori Generali

**SEDE**

All'Ufficio del Capo del Dipartimento  
Ufficio I – Affari Generali

**SEDE**

Ai Signori Provveditori Regionali

**LORO SEDI**

All'Ufficio IV - Relazioni Sindacali

**SEDE**

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari per adulti

**LORO SEDI**

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari per minori

**LORO SEDI**

Alle Direzioni delle Scuole di Formazione ed  
Aggiornamento del Corpo di Polizia penitenziaria  
e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria

**LORO SEDI**

Agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna

**LORO SEDI**

e, per conoscenza

Al Signor Capo del Dipartimento

Al Signor Vice Capo del Dipartimento

**SEDE**

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile e Comunità

**ROMA**

Al Centro Addestramento Cinofili

**ASTI**

Oggetto: Criteri in ordine all'accesso al Servizio cinofili.

Trasmetto, con preghiera di massima diffusione, il Provvedimento del Capo del Dipartimento 6 dicembre 2018, recante i criteri e le modalità di valutazione dei requisiti per l'accesso nel Servizio cinofili del Corpo di Polizia penitenziaria.

Cordialità.

  
Pietro Buffa



# *Ministero della Giustizia*

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

- Visto** l'articolo 97 della Costituzione;
- Vista** la legge 15 dicembre 1990, n. 395, e successive modificazioni, recante l'ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria;
- Visto** il decreto del presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria;
- Visto** il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante misure di adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'art. 12 della legge 28 luglio 1999, n. 226;
- Letto** l'articolo 6, comma 1, del decreto legge 26 giugno 2014, n. 92, convertito con la legge 18 agosto 2014, che ha sostituito la Tabella A prevista dall'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, con la Tabella 1 allegata al predetto decreto legge;
- Vista** la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- Visto** in particolare, l'articolo 8, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante delega al Governo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Forze di polizia;
- Visto** il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 recante disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2015, n. 84, recante il regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia;



# Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

- Visto** il decreto del Ministro della giustizia del 17 novembre 2015 Concernente l'individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16 del d.P.C.M. 84/2015;
- Visto** il decreto del Ministro della giustizia del 2 marzo 2016, Concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16 del d.p.cm. 84/2015, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 63/2006;
- Visto** il decreto del Ministro della Giustizia 17 ottobre 2002, recante istituzione Servizio Cinofili;
- Visto** il decreto del Ministro della Giustizia 2 ottobre 2017 concernente le ripartizioni organiche del Corpo di polizia penitenziaria in adeguamento alla nuova dotazione organica definita con il D.lgs. 95/2017;
- Ritenuta** la necessità di definire la procedura di cui all'articolo 11, 4° comma, del cennato decreto ministeriale;
- Sentite** le Organizzazioni sindacali in data 28 novembre 2018;

## DECRETA

### Art. 1

(Rilevazione dei posti disponibili)

1. Al fine di rilevare i posti disponibili presso i distaccamenti cinofili, la Direzione Generale del Personale e delle Risorse procede, in via preliminare, ad effettuare una ricognizione per consentire al personale cinofilo di richiedere,



# Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

ai sensi dell'articolo 15, comma 4 del D.M. 17 ottobre 2002, il trasferimento ad un nucleo regionale cinofilo di gradimento, in relazione alle vacanze organiche nella sede richiesta.

2. Al verificarsi, secondo le modalità di cui al comma precedente, di posti liberi in organico, la Direzione Generale del Personale e delle Risorse, su proposta del Nucleo Centrale Cinofili, procede con l'indizione di interpello a livello regionale a cui può partecipare soltanto il personale in servizio effettivo nel distretto provveditoriale di riferimento.
3. L'interpello è rivolto al personale appartenente al ruolo degli agenti ed assistenti, nonché al ruolo dei sovrintendenti.

## Art. 2

(Requisiti richiesti per l'ammissione all'interpello da conduttore cinofilo)

I requisiti per partecipare all'interpello per l'accesso al Servizio Cinofili, rivolto anche al personale già conduttore cinofilo nel Corpo di Polizia Penitenziaria, sono i seguenti:

- a) anni 3 (tre) di effettivo servizio dalla data di assegnazione;
- b) aver riportato nei rapporti informativi nell'ultimo triennio il giudizio non inferiore a buono;
- c) non avere in corso richiesta di assegnazione ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- d) non essere stato assegnato ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- e) non aver presentato istanza di assegnazione ai sensi dell'art. 81, comma 2, legge 1 aprile 1981, n. 121, (mandato elettorale);
- f) non aver avanzato istanza di assegnazione provvisoria ai sensi dell'articolo 42 bis decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151;
- g) assenza di patologie che arrechino pregiudizio al servizio operativo, anche se dipendenti da causa di servizio;
- h) adeguate capacità ginnico-atletiche;
- i) adeguate capacità di interazione ed affezione al cane;



# Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

- l) garantire la permanenza minima presso gli Istituti ove insistono i Distaccamenti cinofili per almeno cinque (5) anni;
- m) prestare la propria collaborazione al Nucleo Centrale Cinofili per le esigenze di servizio su tutto il territorio Nazionale;
- n) assenza di procedimenti penali pendenti o definitivi;
- o) assenza di procedimenti disciplinari pendenti per sanzioni comminabili più gravi della pena pecuniaria;
- p) assenza di sanzioni disciplinari più gravi della pena pecuniaria nell'ultimo triennio;
- q) accettare il trasferimento, a domanda e senza oneri a carico dell'Amministrazione, presso l'Istituto penitenziario ove insiste il Distaccamento Cinofili.

## Art. 3

(Commissione esaminatrice)

1. Le istanze degli interessati sono valutate da una commissione *ex art.11*, comma 4, D.M. 17 ottobre 2002, nominata con provvedimento del Direttore Generale del Personale e delle Risorse, composta da: un dirigente penitenziario non generale con funzioni di presidente, due appartenenti alla carriera dei funzionari del Corpo con titolo di perito selettore, un etologo, un istruttore cinofilo ed un rappresentante del Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre. Le funzioni di segretario sono svolte da un appartenente ai ruoli del Corpo.
2. Gli aspiranti, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, sono inseriti in una graduatoria provvisoria, relativa ad ogni sede posta ad interpellato, redatta sulla base dei titoli prodotti. Coloro che si collocano in posizione favorevole, in relazione ai posti disponibili, sono convocati al fine di essere sottoposti alle relative selezioni in un numero triplo rispetto ai posti disponibili per ogni singola sede.
3. Qualora non vi fossero idonei sufficienti alla copertura dei posti si procederà con lo scorrimento della graduatoria.



# Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

4. I candidati utilmente collocati in graduatoria sono sottoposti alle seguenti prove ginnico-atletiche:
- 1000 mt di corsa nel tempo massimo di 5 minuti per gli uomini e 6 minuti per le donne;
  - due serie di piegamenti sulle braccia: n. 8 per gli uomini e n. 5 per le donne (continuativi in massimo due minuti per ogni serie e con un intervallo di due minuti tra le serie);
  - trazioni alla sbarra: n. 4 per gli uomini e n. 2 per le donne (continue in massimo due minuti).

Sono considerati idonei i candidati che superano almeno due delle tre prove sopra descritte.

5. I candidati risultati idonei alle prove ginnico-atletiche sono sottoposti alle prove di interazione ed affezione al cane il cui esito è giudicato dalla commissione di cui all'articolo 3.
6. I candidati che superano le prove ginniche e quelle di interazione ed affezione al cane, utilmente collocati in graduatoria in relazione ai posti a concorso, sono ammessi alla frequenza del corso di formazione previsto dall'articolo 11 del D.M. 17 ottobre 2002.

## Art. 4

(Titoli valutabili)

- a) Laurea in veterinaria punti 9;
- b) Lauree triennali (L38) in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali punti 6;
- c) Possesso di abilitazioni riconosciute dall'ENCI e da organismi equivalenti, per ciascuna abilitazione punti 2;
- d) Aver conseguito la qualifica da educatore cinofilo punti 2;
- e) Per ogni rapporto informativo negli ultimi tre anni:
  - ✓ per ogni anno con giudizio buono: punti 1;
  - ✓ per ogni anno con giudizio distinto punti 2;
  - ✓ per ogni anno con giudizio ottimo punti 3;
  - ✓ per ogni anno con giudizio ottimo+2 punti 4.



# Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

- f) per ogni anno di servizio prestato nell'Amministrazione punti 0,5;
- g) capacità ginnico-atletiche da 1 a 6;
- h) capacità di interazione con il cane punti da 1 a 6.
- i)

## Art. 5

(Adempimenti della Commissione di valutazione)

1. Al termine delle operazioni di selezione, la commissione redige la graduatoria di merito del personale ritenuto idoneo.  
A parità di punteggio complessivo, costituisce titolo preferenziale la più giovane età, ex art. 11, comma 5 del D.M. 17 ottobre 2002..
2. Vengono ammessi al corso di formazione della durata non inferiore a sei mesi gli idonei in numero pari al fabbisogno ex art. 11, comma 6 del precitato D.M..
3. All'esito finale del corso di formazione il personale idoneo consegue la relativa specializzazione ed è assegnato nella sede di destinazione ai sensi dell'articolo 12 dello stesso D.M..

## Art. 6

(Requisiti richiesti per l'ammissione all'interpello da istruttore cinofilo)

1. Al verificarsi di posti liberi in organico, la Direzione Generale del Personale e delle Risorse, su proposta del Nucleo Centrale Cinofili, procede con l'indizione di interpello per istruttore cinofili a livello regionale a cui può partecipare soltanto il personale in servizio effettivo nel distretto provveditoriale di riferimento.
2. L'interpello è rivolto al personale appartenente al ruolo degli agenti ed assistenti, nonché al ruolo dei sovrintendenti.





# *Ministero della Giustizia*

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

3. Ai sensi dell'articolo 13 del D.M. 17 ottobre 2002, il conduttore cinofilo con almeno un anno di impiego nel servizio cinofili, escluso il personale appartenente al ruolo degli ispettori, può partecipare all'interpello, con titolo di priorità, per la partecipazione al corso - della durata di almeno tre mesi - per istruttore di unità cinofile.
4. Qualora non fosse assicurata la copertura dei posti disponibili per istruttore cinofilo con le unità di personale in possesso della qualifica di conduttore cinofilo, si procederà allo scorrimento della graduatoria del personale non in possesso della qualifica di conduttore cinofilo.
5. I requisiti ed i criteri di accesso sono quelli previsti dall'articolo 2 del presente provvedimento.
6. Le modalità di selezione sono quelle previste dagli articoli 4 e 5 del presente provvedimento.

Dato in Roma, il 06 DIC. 2018

*Francesco BASENTINI*